

un corier todesco che veniva da Viena in Lubiana et a Goricia, dal qual intese che a dì 29 del passato fu fatto la zornata tra li ditti do exerciti, et che lo exercito turchesco era restato vitorioso havendo rotto et fugato lo exercito del Re, ne la qual rotta erano morte da forsi 30 milia persone, et che el Re era andato a la volta di Viena, et che le gente Hongare che erano scapolate si havevano fatto forte de qua da Buda in certo loco che 'l non si ricorda el nome, et che si erano conzonte con 10 milia lanzchinechi et 10 milia bohemi che non si havevano ritrovati alla giornata et che li volevano far testa.

407¹⁾ *De la comunità di Venzon, di 9, al Locotenente scritta.* Come per do vien di le parte di sopra, li hanno ditto l'hongaro esser stà rotto dal turco, ma non sanno, dir se una parte o tutto il campo di hongari havia combattuto; ma ben sanno che tutto il campo è stà rotto.

Da Feltre, di sier Bernardo Balbi podestà et capitano, di 11, hore 3. Come, per saper la verità di le motion di le zente di sopra, per l'avisio hauto, mandoe uno suo a Bolzan da uno, qual li scrive una lettera.

Lettera data in Bolzan a dì 8, a uno di Civald.

Come, per saper di novo andò a Bolzan et stete tre zorni, dove se disse che il signor di veniva con 8 in 10 persone; ma non era danari. *Etiam* Ferandino veniva per una dieta se dia far a Yspruch o altrove. Et che ditte zente voleno andar a Verona; et al contà de Tirol è stà scritto per l'Archiduca fazino vendemar presto aziò passando le zente non li facessero danno; et come ha inteso voleno mandar zente da do bande, et in Trento esser li fanti etc.

Da poi disnar, fo Pregadi per li frati. Qual reduto, et lecto il Conseio, parloe domino Piero di Oxonicha dottor avocato di frati, mostrando la permutatione fatta del 1301 di calzina per il comun di Padoa con li frati di Santa Justina, overo abate, dandoli la villa di Cona, come apar per li statuti di Padoa, non obstante quel instrumento, manca il principio, fatto per quel Vendrame ditto nodaro

(1) La carta 406^a è bianca.

vien oposto etc. *Item*, disse zerca il Foresto con quelli di Cavarzere; assai parlò ben et non compite.

Noto. Si dice che li frati li danno ducati 20 al zorno, sichè in questi do zorni ha vadagnato ducati 40; vol *etiam* il terzo.

Da poi licentiatò le parte, fo Pregadi per la terra, et lecto le lettere di questa mattina, et queste venute hozi, zoè:

Di campo, di Lambrà, del procurator Pixani, date a dì 11, hore 5. Recevete nostre lettere di terzo zorno, del discorso fatto in Collegio per monsignor Legato di ordine del Papa per aiutar l'impresa di Zenoa; et questo instesso avviso have dal ditto Legato il magnifico Vizardini, col qual parlato insieme. Et in quello si parlava, zonse uno messo del marchexe di Saluzo, parti di Aste a dì 8, et in camin è stà asaltato et ha butà via le lettere del ditto Marchexe et di domino Battista da Martinengo, qual portava. Dice che a dì 8 in Aste erano zonte lanze francese 6000, et mancava a zonzer tre altre compagnie, che sono in tutte da 70 lanze, sichè il sumario di tutte da 700 et fanti 6 milia; ma di questi 4 milia *solum* è pagati, et 2 milia venturieri; et che venivano avanti, et lo havia mandato per saper qual via dovesse far; sichè era ditte zente tra Valenza et Casal. *Unde* fo parlato di la via havesseno a far per venir in campo. Fo ditto quella di Arona, ma hariano da passar do fiumi Po et Tesin, et fo laudata quella di Piasenza, qual saria più sicura. *Item*, li hanno scritto fazino quella via. *Item*, di l'impresa di Zenoa, hanno terminà far venir in campo 2 milia grisoni per mandarli a Zenoa, et cussi hanno expedito le lettere; et zerca li 2 milia fanti si scrive si fazi di novo per ditta impresa, ha parlato al Vizardini: disse voleva pensar. Da mattina mandano uno contra il marchexe di Saluzo a sollicitar la sua venuta; pertanto si provedi di mandarli danari dovendo zonzer ditti grisoni. Scrisse, quelli capitani sguizari esser partiti con alcuni di soi, *tamen* ne restono di la ditta compagnia parte per aconzarsi con altri capitani, *videlicet* con Cesaro Gallo et Giacomo Sinder che ne hanno tolti 300 per uno; ma questi meteno assà garbugii; voleno esser pagati dal tempo partino di caxa etc., et lui Proveditor non lo vol compiaser, pur non sono da lasarli partir; però bisogna danari. Sguizari fanno bone varde et sentinelle, nè hanno paura de inimici; ma voleno al tempo i soi danari. Scrive, è stà gran pioze questa note et hozi di qui. Lauda sier Piero Maria Michiel pagador, qual è ben voluto da tutti, et bisogna haver certi danari ha tolto in prestedo do-